

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 10.—
 Sei mesi » 6.50
 Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese
 postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 29 Agosto

Pel prof. De-Giovanni

Alla scienza è dovere degli uomini onesti di inchinarsi, e noi ci inchiniamo perciò davanti alla bellissima lettera pubblicata dall'esimio prof. Achille De Giovanni nell'*Evganeo* di ieri sera.

Ci compiacciamo anzi di averla provocata, perchè la franca e chiara sua parola deve servire assai più a gettare un po' di luce nell'attuale confusione, a cui quasi tutti sono in preda. Certo se a noi direttamente egli si fosse rivolto pure saremmo stati lieti pubblicarla; ma consideriamo d'altra parte che appunto ci troviamo di fronte ad uno scienziato, nè cogli scienziati della forza del De Giovanni si possono avanzare certe pretese.

La scienza non ha patria; non può nemmeno avere partito; essa altrimenti cesserebbe di essere tale.

Dichiariamo poi che apprezziamo tutte le difficoltà di quanti dovettero assumersi la responsabilità di questa o di quella misura nelle attuali dolorose emergenze; e a tutti siamo grati per quanto fecero e vanno facendo con tanto amore della pubblica cosa; nè certo a queste egregie persone intendemmo giammai di muovere rimprovero di sorta.

La nostra opinione la dicemmo però sempre franca e continueremo a dirla, anche perchè gli stessi scienziati in tante cose sono incerti e si contraddicono; come lo stesso De Giovanni ci insegna quando per esempio sostiene che le quarantene « sono un mezzo imperfetto di isolamento » e quando ne parla come di una « nuova esperienza ». Resta proprio a vedere se queste esperienze, la cui imperfezione si riconosce a priori compensi i tanti danni immediatamente recati, e quelli maggiori che si sentiranno in avvenire.

Resta a vedere se gli uomini preposti all'andamento degli affari dello stato, dopo udita la parola autorevole della scienza, non hanno anche il dovere di librare in equa lance il bene ed il male nell'interesse del pubblico.

Era agli uomini di governo che in ispecialità ci rivolgemmo, perchè non sappiamo davvero comprendere che cosa voglia dire in simili questioni non doversi fare politica, se la politica è la scienza dell'amministrazione dello stato e che deve di tutte le altre scienze far più, ma non di una soltanto rendersi mancipia.

No, noi, non gettiamo il discredito sulle misure prese, ma tendiamo a fare sì che si completino

e si coordinino coi tanti pubblici bisogni. Che cosa giovano i cordoni, quando, come alla Spezia e a Busca si attivano parecchi giorni dopo dacchè il morbo vi aveva menato stragi, e quando si lasciarono trafugare i materassi dei lazzeretti, di quei lazzeretti che un A. Bertani non si perita di proclamare « centri d'infezione? » Non è un chiudere la stalla dopo fuggiti i buoi?

Di qui gli ordini dati e revocati; di qui le variazioni nei termini delle quarantene; di qui gli ordini tardivi che recano i danni e non i benefici; di qui il discredito del governo.

È nostra la colpa?

Ed è nostra la colpa se col discredito ne originò una generale paura?

Noi vorremmo che a questa paura si ponesse argine, non cedendo a pregiudizio alcuno, ma facendovi la dovuta opposizione.

Così non vorremmo udire scienziati autorevolissimi come Minich, Vigna, Gosetti proclamare i suffraggi siccome per lo meno inutili; e poi approvarne l'uso per ragione morale! Non è questo un inchinarsi alla paura ed ai pregiudizii?

E detto questo, noi — perchè stiamo con coloro che negano l'utilità pratica di certe misure eccessive, la cui letterale attuazione è oggi resa impossibile per la rapidità e continuità delle comunicazioni e che siamo allarmati dai tanti gridi di dolori che da ogni sito si elevano pei danni che le popolazioni ne risentono, mentre pur vedono istessamente diffondersi fra loro quel morbo che non toccò Inghilterra, Svizzera, Germania, nè si diffuse in tanta parte di quella Francia, ove certo non si posero cordoni — noi facciamo punto, facendo voti che la scienza possa dire una parola che la tolga dal campo delle esperienze e che il governo quando agisce, agisca a tempo affinché in ogni caso l'esperienza sia fatta sul serio e che come i danni così ne abbiamo a sentire anche i benefici.

In ciò crediamo di trovarci di accordo col prof. De Giovanni, al quale siccome a un infaticabile lavoratore ci permettiamo di rivolgere una preghiera.

La stampa fa alle volte del male, ma può fare anche del bene. Se egli colla stampa facesse udire la propria voce, che è quella della scienza, egli recherebbe all'umanità un vantaggio grandissimo; coopererebbe a togliere quella paura, di cui, lo creda, non gli uomini che lavorano nelle commissioni, ma è in preda la popolazione e da questa si riverbera sui governanti.

DA BOLOGNA

(Nostra corrispondenza)

28 agosto.

Lo spauracchio di Cesena

Il processo che si svolge al nostro Tribunale Correzionale, e del quale ieri vi mandai alcuni appunti sotto il titolo « due onorevoli alle Assise » (*), lo si può senza preamboli chiamare « uno spauracchio ».

La folla era allarmata da una carica della truppa — i questurini, i carabinieri ed i delegati trepidavano per una sommossa — i socialisti temevano dei repubblicani e viceversa, gli oratori combattuti da sentimenti opposti, e gli invitati del palco — che vedevano dall'atto — erano preoccupati dall'agitazione e dal rumoreggiare della folla.

Credo averlo detto ieri, ma oggi ne sono doppiamente convinto; il deplorabile eccitamento degli animi, il turbamento delle menti ha dato luogo all'equivoco, ed i giudici stessi devono trovarsi in grave preoccupazione nel giudicare di fatti non bene determinati e contraddetti. Se il processo si svolgesse alle Assise forse i giurati nell'incertezza, nell'arruffo, saprebbero uscire addirittura con un verdetto d'irresponsabilità, ma i giudici di un tribunale possono fare altrettanto? Non maligno. Ho rispetto della nostra magistratura, ed affido solo alla « specialità del caso », a questo spauracchio seguito da un tafferuglio avvenuto in una città sospetta e che perciò non può da un giudice, come lo sarebbe da un giurato, imputarsi al panico. Mi ricordo lo scappa scappa di piazza Sciarra per la commemorazione di Garibaldi, non comprendo lo spauracchio di Cesena, e sarei certo dell'assolutoria, se i giudici avessero passato uno solo di quei brutti momenti.

Gl'interrogatori si succedono ma purtroppo non si rassomigliano. In quel tempo nessuno ci si raccapezza più, le deposizioni scritte ed i verbali devono delle crude strapate. Il pubblico non vede che il fuggi fuggi, lo scompiglio e comprende e condanna anche le contraddizioni le inesattezze che ad ogni momento sono rilevate dalla difesa.

Giudicatene. Vi trascrivo le cinque versioni della famosa frase incriminata. Il maresciallo Cavallero ripete: « ecco gli eroi dei nastri e delle corone, bisogna annientarli »; il delegato Fringulli « ... dobbiamo farla finita » il Pignattaro « ... sbarazziamocene una volta » il vice brigadiere Gatti « bisogna annientarli ». C'è dunque concordanza nella prima parte ma non nella seconda, che sarebbe di maggiore gravità, determinando a chi si rivolgeva l'on. Costa.

Ma c'è di più. Il Pignattaro suppone che il deputato Costa alludesse alle corone della Michel e di Oberdan deposte dai socialisti, altro che si riferisse all'eroismo dei cavalieri delegati, ed altro ancora che volesse protestare contro l'aseguito sequestro delle corone.

(*) Questa corrispondenza dell'egregio nostro corrispondente — e che invero dal suo zelo ci attendevamo — non l'abbiamo punto ricevuta.

(N. della D.)

Il Cavallero ed il Fringulli sono di accordo però nel credere: « che l'on. Saladini volesse dissuadere il Pignattaro dalle interruzioni, ma senza fargli violenza ».

Uno dei soliti incidenti è sollevato dall'avv. Venturini per le deposizioni del sotto-brigadiere Feliccioli. Il teste aveva dichiarato di non avere veduto l'on. Saladini mettere le mani sul Pignattaro « appunto perchè lo stesso Pignattaro gli avrebbe impedito col suo corpo di vedere » mentre ora lo afferma. L'avvocato Muratori si associa al suo collega ed insiste dimostrando che non si tratta di « contraddizione » ma di « creazione » di un fatto nuovo; non più di « modalità » ma di « imputazione specifica di fatto ».

La seduta si chiude con una smentita del tenente Deccio al delegato Pignattaro, oggi il Presidente si riserva di emettere domattina l'ordinanza incidentale.

La notte porta consiglio, e magari ci avessero dormito sopra a quello « spauracchio ». Alla mattina sarebbero stati tutti contenti.

Essece.

L'udienza di ieri

L'anfa era meno affollata dei giorni scorsi.

Il presidente, riaperto il dibattimento, legge un'ordinanza con la quale il Tribunale respinge la domanda della difesa che sia arrestato il vice brigadiere Feliccioli per aver deposto il falso.

Si diede quindi lettura della deposizione del colonnello Valzania. Questo esclude che Costa abbia pronunciato le parole incriminate.

Si legge quindi la deposizione dell'on. Aventi. Esclude anche questi che il Costa abbia pronunciato gli insulti contro il delegato. Soggiunge l'on. Aventi che intorno alle pretese violenze contro il delegato Pignattaro corre un'altra versione attendibile. Si dice, cioè, che fu l'ingegnere Valzania, non il Saladini, che afferrò il Pignattaro. È possibile che, nella confusione, si sia dagli agenti di P. S. preso un equivoco.

Continuando la deposizione dei testi sorgono vivaci contestazioni.

L'on. Saladini si dichiara convinto che il delegato Pignattaro sostiene scientemente una falsa accusa.

Viene da tutti biasimata la parzialità del presidente, che rende difficile l'opera dei difensori. Si prevede una sentenza di condanna (!!!)

IL CHOLERA

(Agenzia Stefani)

All'estero

Parigi, 28. — Ieri 6 decessi nell'Herault, 5 nell'Aude, 19 nei Pirenei, orientali, 3 a Tolone, 3 nelle Basse alpi.

In Italia

Bollettino Ufficiale

Dalla mezzanotte del 26 alla mezzanotte del 27 — 90 casi e 61 decessi.

Provincia di Bergamo. — A Bonate di Sopra, Arcene, Osio di sotto, Palzaggo e Pontirolo nuovo un caso per ciascuno; a Clesso, Osio di Sopra

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.

In quarta pagina Cent. 20 la linea.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

e a Zogno due casi per ciascuno. A Bergamo quattro. Morti nella provincia 13.

Provincia di Bologna. — Alla Porretta un caso e due morti.

Provincia di Campobasso. — A Martellone un caso, a Cerro tre a Pizzone dieci, a San Vincenzo uno, a Scapoli due. In complesso sei morti.

Provincia di Cuneo. — A Busca ventisei casi; a Castelletto Stura uno. In complesso 21 morti.

Provincia di Genova. — A Spezia 19 casi, otto morti.

Provincia di Milano. — Malazzano un caso seguito da morte.

Provincia di Napoli. — A Napoli tre morti dei casi precedenti nessuno caso nuovo.

Provincia di Parma. — A Naceto un caso; a Berreto, nelle frazioni un caso. In complesso 5 morti.

Provincia di Pisa. — A Vico Pisano un caso (il colpito era reduce dalla Spezia).

Provincia di Torino. — A Assasio, Pancalieri, Villars, Focchiaro un caso per ciascuno; due a Lombriasco e a Villabianca. In complesso 5 morti.

(Dai giornali)

Le nostre quarantene. — I giornali di Vienna deridono il governo italiano che mantiene le quarantene di Peri (ferrovia Trento-Verona) mentre in Italia c'è il cholera e l'Austria è ancora affatto immune dal morbo.

La voce della scienza. — A Parigi l'accademia di medicina elesse una Commissione per istudiare il cholera; essa è composta dei dottori Pasteur, Brouardel, Proust, Rochard, Legonest, Marey, Massy, Besniers. Si biasima l'esclusione del dottor Guérin il quale lesse una nuova stupenda memoria in cui assimila il cholera nostrale all'asiatico.

Imputati e testi infetti. — Il ministro della giustizia ordinò ai Procuratori generali di rinviare le cause, in cui debbono comparire imputati e testimoni provenienti da luoghi infetti.

Nuovo tumulto contro un medico. — A Napoli l'altra sera molti popolani tumultuarono ed inveirono contro il medico che verificava un caso di morte sospetta.

Sopraggiunte le guardie, i popolani si scagliarono contro di queste. Vi fu una lunga colluttazione; vennero eseguiti parecchi arresti.

Notizie Italiane

Per gli inondati

Fu deciso che il governo continui il prestito al 2 per cento agli inondati del 1882, per un decennio.

Condiscendenza

La N. F. Presse pubblica una lettera da Trieste, nella quale dice che il console italiano cav. Durando verrà prossimamente richiamato e che verrà sostituito con l'attuale console italiano a Tripoli. Motivo del richiamo sarebbe la continua guerra che vien fatta al nostro console dalla stampa officiosa e specialmente dal *Triester Tagblatt* (il noto organo della forza!) che lo accusa di mene irredentiste.

Pel 20 settembre

I reduci indipendenti deliberano di astenersi dalla solenne

commemorazione del 20 settembre, alla quale hanno aderito tutte le società liberali romane. Questi reduci pubblicheranno un manifesto per spiegare la loro astensione.

Notizie Estere

La fondiaria in Egitto

Il « deficit » degli introiti della tassa fondiaria in Egitto ascende a tutto luglio a 1,245,195 sterline. Calcolasi che il « deficit » di tutto l'anno supererà due milioni di sterline.

Stanley e il Congo

Alcuni giornali pubblicano una lettera di Stanley che chiede il riconoscimento degli Stati liberi del Congo da parte della Germania. La Germania, dice la lettera, ha la scelta fra una intesa coll'associazione del Congo ed un accordo col Portogallo.

La prima alternativa sarebbe vantaggiosa al commercio della Germania, mentre la seconda la esporrebbe ad angherie doganali.

I tre

Secondo una informazione, evidentemente ispirata, del *Pester Lloyd* nel prossimo mese avrà luogo indubbiamente un incontro dei tre imperatori. — L'imperatore d'Austria sarà accompagnato dall'arciduca Alberto.

Un dispaccio da Berlino alla *W. A. Zeitung* dice che i tre imperatori saranno accompagnati dai tre cancellieri.

Corriere Veneto

Adria. — Il Ministero dei Lavori pubblici ha approvato l'organico del personale da assegnarsi al nuovo tronco ferroviario Adria-Loreo; il tronco sarà a giorni inaugurato senza solennità.

Conegliano. — Si intende ridare vita al Comizio agrario. All'effetto si terrà una radunanza di sindaci del distretto.

S. Maria di Sala. — In questo comune (scrivono alla *Venezia*) nel quale, fra parentesi, non risiedono né il sindaco, né gli assessori — quando il farmacista si assenta dal proprio esercizio, le medicine sarebbero somministrate da un tale qualunque, privo di ogni cognizione medica!!!

Schio. — La Deputazione provinciale di Vicenza ha rivolta istanza al ministero dei lavori pubblici affinché l'orario della ferrovia Vicenza-Thiene-Schio sia migliorato, specialmente riguardo alle coincidenze coi treni da e per la Lombardia e ciò a causa della

importanza degli scambi fra la regione lombarda ed i distretti di Schio e Thiene.

Udine. — Il prof. Giovanni Mayer venne con recente decreto e dietro sua domanda traslocato a Venezia, per reggerci la cattedra di professore di disegno nelle R. Scuole « Sebastiano Caboto ».

Egli passa a sostituire nell'insegnamento l'Allegri.

— Trombi, giudice al tribunale di Modena è tramutato ad Udine.

Ferrini, giudice al Tribunale d'Udine, è tramutato a Verona.

Venezia. — Ieri l'altro il Consiglio comunale ha preso una deliberazione, ferma e giusta a favore dei facchini stivatori e scaricatori dei bastimenti.

Il sindaco ha dimostrato come certi raccomandatarii monopolizzassero l'opera della povera gente, guadagnando molto e dando poco in mercede.

Il regolamento metterà fine a questi abusi.

Verona. — Arrivarono a Verona da Pisa un signore ed una bambina che furono sottoposti ai suffumigi e quindi lasciati liberi. Ricevuto un dispaccio che a Pisa eransi verificati due casi di cholera furono ricercati ed il giorno seguente per ordine dell'Ispettorato medico il signore fu mandato nella casa di contumacia a Campofiore.

— E' fissato il giorno di domenica 21 settembre per rinnovare le elezioni amministrative di Verona.

INTERESSI PROVINCIALI

Prestiti agli inondati

Stante la sua importanza diamo nella sua integrità — incominciando oggi dalla prima parte — la relazione del deputato Cerutti sui prestiti di favore per i danneggiati dall'inondazione 1882 in base alla legge 8 luglio 1883 N. 1483.

Signori!

In seduta del 30 Ottobre anno decorso Voi avete deliberato di assumere a prestito ne' sensi e col favore della Legge 8 Luglio 1883 N. 1483:

A) Lire 250,000 per conto della nostra Amministrazione;

B) L. 151,995.85 per i Comuni di S. Urbano, Correzzola, Terrassa Padovana, Arzergrande, Pontelongo, Megliadino S. Vitale, Villa Estense, Masi e Camposanmartino, con più altre lire 81,266.51 o quel tanto fosse per occorrere casochè le deliberazioni emesse in sede di tutela per i Comuni di Castelbaldo, Fontaniva, Grantorto Padovano, Carceri, Megliadino S. Vitale, Villa Estense e Masi venissero

istituzione cioè d'una cattedra di armonia e contrappunto.

Senza un tale insegnamento, che a nostro sommo avviso dovrebbe estendersi sino a quello della storia dell'arte musicale, un liceo di musica è un corpo monco.

Questo bisogno lo sentivamo anche noi, ma per attuarlo quantunque fosse già l'intero consiglio convinto della opportunità di tale insegnamento, pure difettavano i mezzi pecuniari. Oggi alla fine questo ostacolo si è superato la mercè dell'aumentato sussidio comunale ed il maggior numero dei soci.

La scuola corale che pur troppo contiene in se pochi alunni, era fino ad ora un insegnamento secondario, ora questa scuola tanto necessaria alla nostra città e principalmente pel teatro, viene ampliata e diventa di prima classe. Imperciocchè adesso proprio adesso va ad instituirsi una regolare scuola corale diretta da un maestro stabile e veramente tecnico, il che non era finora.

Un altro grande passo per l'istruzione negli strumenti in legno, è l'insegnamento dell'Oboe (Haut-bois) uno dei più difficili istromenti a fiato, ed insieme uno dei più graditi e necessari nelle orchestre e nelle stesse bande musicali.

in seguito ai loro ricorsi totalmente o parzialmente revocate;

C) L. 365,640.59 per i Consorzi Bacchiglione, Brentella, Brenta Superiore a Destra, VI Presa, Cavariaga, Gorzon Inferiore, Frattessina, Mason-Vandura, Gorzon Medio e Valgrande-D) L. 1,101,602 per conto di privati sopra ipoteca;

E) finalmente L. 557,219 per prestiti fiduciari con più L. 100,000, e non oltre, per i richiedenti che ad egual titolo fossero per insinuarsi a tutto 10 Novembre;

quindi in complesso Italiane lire 2,607,723.95 delle quali L. 2,426,457.44 in via assoluta ed altre L. 181,266.51 per i casi di cui alle lettere B. e D.

Da 30 Ottobre a tutto 10 Novembre sopravvennero 215 istanze di prestiti senza garanzia per L. 105,750, somma che a seguito delle Vostre deliberazioni, dovevasi ritenere ridotta per i petenti in ritardo a sole L. 100,000.

Verificata una nuova revisione in linea puramente contabile, emersero sulle somme richieste da privati, con e senza ipoteca, degli errori di addizione, in conseguenza di che risultarono al titolo I. L. 1,150,552 ed al titolo II. L. 565,689.

La Vostra Deputazione in ordine all'art. 8 del Regolamento 27 Agosto N. 1564, esecutivo la legge 8 Luglio 1883 N. 1483, rimetteva nel 24 Novembre a S. E. il Ministro dell'Interno tutti gli atti con analoga relazione concretando la domanda di prestito in L. 2,621,943.95 così formate: Per la Provincia . . . L. 250,000.00 per i Comuni in via assoluta . . . L. 151,995.85 ed eventual- mente altre » 81,266.51

» 233,262.36 per i Consorzi . . . » 365,640.59 per i Privati con ipoteca » 1,101,602.00 per i Privati sopra semplice garanzia personale . . . » 617,439.00

Tornano le L. 2,621,643.95

La Commissione Reale, cui giusta l'art. 9 del citato Regolamento, era deferito il riparto tra le Provincie danneggiate del fondo dei 18 milioni assegnati agli enti morali ed ai privati con ipoteca, e dei 2 milioni devoluti a prestiti senza garanzia, formulava le sue proposte le quali vennero ritenute ferme col Decreto Reale 4 Maggio c. a. come dalle tabelle A e B allegate al Decreto medesimo.

Risulta da queste tabelle e dai prospetti compilati dalla Commissione Reale che alla nostra Provincia vennero assegnate L. 2,288,761.19 e precisamente

Padova che ricorda eccellenti maestri di tale istromento nelle passate epoche vicine, non ne conta al presente pur uno. Fu dunque lodovole avviso quello di aprire il concorso per un insegnamento di questo istromento cotanto difficile quanto necessario nelle orchestre. Avremo dunque fra noi un professore d'Oboe ed un regolare insegnamento di tale istromento nel nostro istituto ove si formeranno buoni allievi nell'arte, e così s'otterrà di avere un professore d'Oboe che suonerà nei concerti della banda cittadina, i teatri non avranno più la necessità di ricorrere al di fuori ad ogni apertura di teatro per l'oboista.

Venendo poi al saggio di domenica il programma svariato e succoso componevasi di scelti pezzi tanto di canto che di suono.

Le alunne signorine Ferrari, Tian, Pistori, Cortese eseguirono il *Notturmo*, e la marcia di nozze nel *Sogno* d'una notte d'estate, pezzi ridotti per due piani ad otto mani dal Cesi, e furono applaudite, locchè tornò in onore anche del maestro di piano signor Pisani.

Il quartetto di *Haydn* in re minore per due violini, viola e violoncello a) andante, b) minuetto c) adagio, d) presto, eseguito dagli alunni signori

I. — sul fondo dei 18 milioni

a) L. 250,000 per la nostra Amministrazione;

b) L. 151,995.85 per i Comuni, non essendosi formato ricorso da quelli le cui deliberazioni non erano state in tutto od in parte approvate in sede di tutela;

c) L. 365,640.59 ai Consorzi;

d) L. 935,925 per prestiti a privati con ipoteca, ridotta la somma delle chieste L. 1,101,602 in parte per effetto della perequazione colle altre Provincie, ed in parte per eccedenza di domande in confronto ai danni patiti ed accertati, non senza notare che la Commissione Reale nella somma delle L. 935,925 incluse anche le Ditte Melati Antonio e Rodolfo per L. 12,000: Pallaro Giovanni per L. 4500 e Ceroni Giuseppe per L. 8000, le cui istanze, comunque prodotte in tempo, erano rimaste giacenti presso questa R. Prefettura, ch'ebbe a spedirle direttamente alla Commissione senza il tramite di questa Deputazione.

II. — Sul fondo dei 2 milioni.

e) L. 585,199.75 per prestiti fiduciari ridotte le chieste L. 671,439 per le causali istesse or ora accennate per i prestiti con ipoteca.

(Continua.)

Cronaca Cittadina

Le precauzioni non sono mai troppe.

Quantunque il mio amico Gaudenzio Spaccarapa, sia un giovane forte, tanto forte che ai suoi bei tempi, quando frequentava le scuole elementari, prese la quarta menzione onorevole per la frequenza alla ginnastica, pure questo continuo discorso sullo zingaro nero gli ha messo addosso un certo che, che non può dirsi tremarella e neanche paura quantunque vi somigli; ma che io per rispetto all'amicizia chiamerò prudenza, la quale non si può mai abbastanza consigliare.

Egli intanto poichè il dott. Coch ha detto che l'acqua è ottima conduttrice dei microbi, non ne beve mai; come non beve neanche vino perchè non essendo troppo certo della onestà dell'oste presso cui va a bere il quinto tutte le sere, teme che lo costringano ad inghiottire materie non troppo innocue.

Poi ha eliminato dai suoi pasti ogni vegetale, il qual cibo produce degli effetti molto somiglianti a taluno degli effetti del cholera ed egli, come la moglie di Cesare, non vuol esser neppure sospettato. Di carnamì guai anche solo discorrerne, poichè si sa

Callegari, Omizzolo, Venturini e Bresnan fruttò tre chiamate agli esecutori che massime nell'adagio deliziarono il pubblico. Bravi i maestri Cimogotto e Baragli!

Vi susseguì un pezzo per canto di Mercadante, la romanza per baritone nell'opera *I Normanni a Parigi*.

Il giovane allievo Monchero che la esegui destò grande interesse nell'uditorio e massime negli intelligenti, per la sua bella voce baritonale, pel sentimento artistico in lui naturale, e per la potenza de' suoi mezzi vocali. Egli ha la stoffa d'un giovane chiamato a brillante carriera pel timbro della sua voce simpatica, estesa, ma bisogna che studi e non si stanchi.

Venne poi altro pezzo istrumentale. Bortolini — Melodia per corno con accompagnamento di piano. L'alunno Santato fece onore al suo maestro, il Ghedini. Infatti nel difficile istrumentale, l'allievo mostrò di essere fornito di eccellente attitudine fisica, ossia come dicesi comunemente, imboccatura. Egli era dominato dal panico, ma ad onta di ciò riscosse plauso.

Ed eccoci nuovamente al piano dove la vispa ragazzina Golfetto si produsse in due piccoli pezzi a) Mozart, andante, b) Scarlatti, presto. Questa giovinetta nata evidentemente alla musica

che basta essi sieno restati alquanto in beccheria o vi sia passato su il moscone, perchè diventino un'ira di Dio. Le uova, il latte, banditi anche quelli, dal momento che questi caldi possono averli ridotti a veri focolai di infezione. Il formaggio meno che meno dal momento che, anche quando non ci sono disgrazie in giro, lo si vede convertirsi in un semenzaio di microbi grandissimi.

Con questa cura nella scelta dei cibi egli spera di tenersi in tali condizioni di salute da non lasciar presa al signor nero con tutti i suoi microbi, anche se fossero micrococchi. Poichè egli ha fatto una giudiziosa distinzione tra gli uni e gli altri, chiamando microbi tutti i medesimi e micrococchi quelli scoperti dal dott. Coch, che sembrano esser i più maligni. Per cura esterna poi, mentre ha in saccoccia una dozzina di anticolerici, dall'aceto inglese alle pillole svizzere che un medico gli ha assicurato buonissime da usarle per i cordoni... sanitari, egli si è fatto preparare in casa una grande vasca di acido fenico ed accendere un grandissimo fuoco ed al primo caso, sia sospetto, sia sporadico, sia asiatico, perchè egli di questa distinzione non se ne intende, va a cacciarsi nel bagno acido e si fa abbruciare i vestiti di cui era coperto al momento della notizia. Le precauzioni non sono mai troppe.

Dopo qualche giorno che non ci vedevamo, ieri m'è incontro:

— Dove sei stato?

— Alla spezia...ria, rispondo.

Egli fa un salto indietro divenendo pallidissimo e va quasi a cacciarsi sotto una vettura che passava.

— Bada ai cocchi, gli grido.

Ed egli fa un altro salto avanti, diventando più pallido ancora.

— Dio mio, che paura, balbetta; ho creduto sentirti dire che eri stato alla Spezia e che io andava a cadere sopra dei micro...cocchi. Ma qui ci sono dei casi?

— Sei, dico io per confortarlo.

Ho creduto che mi andasse rovescioni.

— E chi sono?

— Nominativo, genitivo, dativo, accusativo, vocativo ed oblativo.

— Non ischerzare. E si prendono delle misure?

— Certo. Da Barbaro, Businari, Schiavon e simili non si fa altro, da tanto tempo, in tutto il giorno.

— Finiscila. Ed il Prefetto che dice?

— Va...ini...bendo le agglomerazioni.

— Ed il Municipio?

— E' restato di sasso.

— Poveretti noi!

non conosce timore e paura, suonò francamente con colorito, fu assai applaudita con onore del suo maestro il Pisani!

Un pezzo a violoncelli all'unissono Mariani, l'abbandono, che quindi fu prodotto, sorprese per l'effetto che rese. Fu eseguito egregiamente dagli alunni Temani, Bressan, Malvezzi, Sacchetti, Busato, e Manzoni. Anche in questa occasione il maestro di violoncello sig. Baragli mostrò quanto valente ei sia nell'arte d'istruire, ed ebbero gli esecutori molti applausi meritati.

Ed ora eccoci nuovamente alla musica vocale. Una romanza di Mercadante nell'opera il *Bravo* a voce di tenere fu cantata dall'allunno Andreetta, dotato di una voce stupenda, troppo rara ai di nostri. È una voce veramente da teatro sonora e di molto volume, e di un timbro perfetto. Taluni vorrebbero appuntare la commissione artistica per la fatta scelta del pezzo musicale di genere drammatico. Ma a questo genere precisamente appartiene la qualità della voce dell'allunno. Egli poi è tale che da poco tempo studiava il canto, perciò vogliansi perdonargli alcune incertezze, che la buona scuola farà sparire.

Noi troviamo in lui una stoffa non

APPENDICE

ISTITUTO MUSICALE DI PADOVA

SAGGIO FINALE DEGLI ALLIEVI Anno scolastico 1883-84

Anche quest'anno chiudevansi solennemente l'insegnamento: gli alunni offerono al pubblico accorso le prove dei progressi fatti nella difficile arte del canto e dei suoni.

Non possiamo che rallegrarci del sempre maggior sviluppo che prende la nostra istituzione e del favore che la circonda.

Domenica ventiquattro Agosto al tocco le sale dell'Istituto erano gremite di gente, lo stuolo dell'intervenuti ed in ispecie il sesso gentile era numerosissimo.

Abbiamo detto che l'Istituto Musicale prende sempre maggiore sviluppo e lo sosteniamo.

E valga il vero, in quest'anno le diverse scuole vennero frequentate da un numero di alunni d'ambo i sessi riflessibile.

Sta ormai per compiersi il desiderio espresso da tutti gli amatori della musica e del giornalismo nostrale, la

Ed è corso desolato a cacciarsi nel bagno acido ed a far bruciare un magnifico vestito con cui doveva andar alla Esposizione di Torino.

Sic transit gloria mundi.
Farfariello.

I suffumigi alla Stazione. — Alla stazione furono riattivati i suffumigi; non ci occuperemo della disposizione in sé stessa; diremo soltanto due cose sulla loro esecuzione.

Un amico nostro giunto ieri da Venezia notava come parecchie persone sfuggano ai suffumigi, uscendo dalla tettoia per altre porte. Or bene! se i suffumigi ci sono, si facciano almeno per tutti.

E una! Ed ora ad una seconda osservazione, a quella cioè sul modo con cui sono praticati.

Ieri stesso un viaggiatore veniente da Parma in seguito ai suffumigi faticosi fortissimi in un vero bugigattolo ebbe a svenire e ci volle del bello perchè si riavesse. Or bene! noi domandiamo se i suffumigi si possano adoperare in misura tanto eccessiva e per in ogni caso se non convenga almeno la presenza di un medico, anziché di un semplice farmacista; e ciò per ogni eventualità.

Alla Commissione municipale giriamo le osservazioni, sicuri ch'essa provvederà.

Elenco degli ingegneri civili proclamati nella sessione estiva dell'anno scolastico 1883-84 nella nostra Università.

Barin Vittorio di Cavarzere, Battigelli Francesco di Trieste, Bettio Antonio di Villagatler (Padova), Bianchini Vittorio di Concadirame (Rovigo), Boldini Vittorio di Venezia, Borso Angelo di Monselice, Bortoli Gio. Batt. Padova, Boschetti Edoardo Schio, Casini Gino di Firenze, Castagna Luigi di Venezia, Cucchini Erminio di Udine, Dusi Cesare di Nogarole Rocca (Verona), Gelmi Vittorio di Verona, Girolami Antonio di Fanna (Udine), Giuriati Pietro di Torino, Maglietta Vittorio di Modena, Munarin Cesare di Longarone, Mandelli Luigi di Bergamo, Marquet Ovidio Giuseppe di Torino, Mazzolini Ugo di Treviso, Michelotto Vittorio di Pontalongo, Monico Angelo di Riese (Treviso), Nagliati Luigi di Adria, Offredi Vittorio di Trento, Orefice Giulio di Venezia, Pasqualetti Emanuele di Casale sul Sile (Treviso), Perdicini Emanuele di Bergamo, Pozzolo Luigi di Marostica, Priuli-Bon Lorenzo di Padova, Rezzara Gaetano di Schio, Rigoni Luigi di Abano, Sernagiotto Arturo di Volpago (Treviso), Tatti Vittorio di Verona, Tognetti Vittorio di Verona, Vassalli Primo di Gaverina (Bergamo),

non comune per divenire un ottimo artista. Fu accompagnato al cambalo dal maestro di bel canto G. Consolini.

Altro pezzo strumentale venne appreso, e questa volta per piano, violino e violoncello. Reinecka. Trio in fa maggiore a) allegro moderato, b) andante, c) presto, e fu eseguito dagli alunni Costa, Omizzolo, Temani. I maestri signori Pisani, Baragli, Cimegotto udirono i progressi dei loro allievi, prova evidente della giusta esecuzione e del gradimento dell'uditorio.

Chiudevansi il trattenimento con un pezzo per violini a) Campagnoli romanza, b) Mozart minuetto per violini all'unisone.

L'esecuzione fu ottima, traspariva da tutti gli allievi una sicurezza notata ben tosto dall'affollato uditorio.

Il maestro Cimegotto non ha bisogno di elogi perchè assai stimato in Padova e nel mondo artistico per la sua abilità e nel trattare il violino e nell'insegnamento.

Gli alunni esecutori riscosero applausi. Erano essi Callegari, Omizzolo, Marangoni, Rossi, Berlese, Tessarin, Salotto, Dian, Belloni, Bertolini, Modin chiamati ripetutamente alle osservazioni del pubblico.

Finito il trattenimento che riuscì

Vitali Italo di Este, Zangirolami Giacomo di Loreo.

Lavori ai nostri fiumi. — Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole sul seguente affari:

Progetto per costruzione di scogliera sulla destra di Brenta alla fronte ospedaliva civile di Altichiero (Padova).

Progetto di sassaia alle località Coen e Bonelli alla destra del Bacchiglione, in territorio di Padova.

Progetto per rimonta di scogliere sulla destra e sinistra di Brenta alle fonti Breda e Giovanelli nei terreni di Brenta e Peraga (Padova).

Lo ricercavano e non c'era! — Tutti gli ispettori municipali erano in questi giorni in giro per ritrovare un prof. Ferrari che doveva esser venuto dalla Spezia; lo si aveva a porre sotto sequestro.

Pare che i cittadini l'avevano veduto; era stato anzi da un avvocato per prendere consiglio se poteva ribellarsi alle misure del sequestro e ne aveva avuto un responso contrario.

— Dov'era? si chiedevano.

— Si è posto, soggiungevano, proprio da sé sotto sequestro; lo scopo però era istessamente raggiunto! Vi si era messo, ma non per intero; ed essi trionfavano.

Invece... invece egli da ben dieci giorni è a Iesi, e vi è sotto quarantena, essendo andato a Iesi ove ha la famiglia della propria moglie.

Oh! i nasi.....

Le nostre ferrovie. — Scrivono da Mantova al *Monitore delle Strade Ferrate* che fra la Impresa Valentini, costruttrice del tronco da Monselice a Montagnana e l'ing. Perego, direttore tecnico governativo delle linee Mantova-Legnago e Legnago-Monselice, venne di questi giorni firmato un compromesso col quale la predetta Impresa si obbligherebbe, mediante determinati compensi, di anticipare l'ultimazione dei lavori di costruzione del tronco precipitato in confronto dell'epoca di compimento di esso, fissata dal tratto di appalto. Il compromesso di cui sopra fu sottoposto all'approvazione del Ministero dei lavori pubblici.

Tiro a segno. — Domenica (31) avranno luogo le esercitazioni di tiro col seguente orario per tutti tre i reparti; Scuole, Milizia e Libero.

Dalle ore 2 p. alle 2 1/2 p. 1^a 2^a e 3^a lezione di tiro preparatorio e 1^a di tiro ordinario.

Dalle ore 2 1/2 p. alle 3 1/2 pom. 2^a 3^a e 4^a di tiro ordinario.

Dalle ore 3 1/2 p. alle 5 p. 5^a 6^a 7^a 8^a di tiro ordinario.

Dalle 5 p. alle 6 1/2, gara alla quale potranno concorrere tutti i soci muniti di tessera.

appieno con soddisfazione dei preposti all'Istituto, alla Presidenza, al Consiglio, alla Commissione artistica ed alla Direzione, il presidente co. Gino Cittadella - Vigodarzere con aconcie parole incoraggiò i giovani a perseverare nello studio, ringraziò i maestri per la indefessa loro opera nell'insegnare, e concluse con una felicissima frase, che cioè, l'amore alla scienza, e quello dell'arte si risolvono mai sempre in un grandissimo amore, quel della patria.

Indi furono dispensati i premi dei quali il cronista diede già dettagliata relazione.

L'Istituto musicale che tanto decoro e lustro arreca alla nostra città è cosa omai sicura.

Ebbe da principio le sue contrarietà, fu persino creduto una bolla di sapone, una utopia, ma la persistenza delle ottime volontà guidò l'idea al trionfo.

Padova è città gentile che accoglie cuori nobili, sensitivi, persone dotte e generose... con tali elementi l'Istituto musicale verrà ad estendere sempre più la nobile sua missione di educare principalmente le classi povere all'arte che ingentilisce gli animi e li avvia ad una meta utile ed onorata.

EUSTORGIO CAFFI.

Istituto Musicale. Programma del concerto che darà la banda del Comune di Padova stasera dalle ore 8 alle 10 p. in Piazza Unità d'Italia: 1. Marcia — Rivista — Giarrì. 2. Sinfonia — Aroldo — Verdi. 3. Valzer — A rivederci — Sungh. 4. Duetto e terzetto — Ernani — Verdi. 5. Mazurka - Per te! - co. Ida Correr. 6. Pot-pourri — Pietro Micca — Chiti. 7. Galopp — Stromboli — Zatta.

Una al di. — Una mattina Bernardino fa a Claudio la dolce sorpresa di preparargli un magnifico fagiano.

Claudio aspira con voluttà i profumi del fagiano, poi dice con tenerezza a Bernardino:

— Proprio vero! per mangiare un buon fagiano bisogna essere soltanto in due.

Bernardino s'inchina e Claudio imperturbabile:

— Sè stesso e il fagiano.

Bollettino dello Stato Civile del 27 agosto

Nascite — Maschi N. 2 - Femm. N. 3.

Morti. — Dalla Giusta Ferro Antonia fu Francesco, d'anni 72, possidente, vedova — Francesconi Elisa di Antonio, d'anni 8 mesi 10.

Due bambini esposti. Fascina Favero Chiara fu Gio. Maria, d'anni 58, villica, coniugata, di Piazzola sul Brenta.

LISTINO BORSA

Padova 29 Agosto
Rendita Italiana 5 p. 0/0
contanti L. 96.07.1/2
fine corrente . . . » 96.07.1/2
fine prossimo . . . » 96.25.—
Genove » 78.20.—
Banco Note » 2.07.1/2
Marche » 1.23.1/2
Banche Nazionali . . . » 2050.—
Mobiliare Italiano . . » 883.—
Costruzioni Venete . . » 368.50.—
Banche Venete » 266.—
Cotonificio veneziano » 216.—
Tramvia Padovano » 405.—

Diario Storico Italiano

29 AGOSTO

Le discordie tra Genovesi e Veneziani nell'anno 1353 erano giunte agli estremi. Avendo i primi fatta lega con Lodovico re d'Ungheria, che mai aveva smesso l'odio contro Venezia in causa delle città di Dalmazia, — anche i Veneziani rinnovarono la lega con Pietro d'Aragona col quale convennero che per conto proprio armasse trenta galee, e venti per conto di loro. Venezia allestì inoltre venti galee, cosicchè ebbe una flotta di settanta. Unironsi quindi le navi catalane colle venete presso la Sardegna.

I Genovesi lusingati di non trovare il nemico in ordine di battaglia, tosto si mossero contro con cinquantadue galee, guidati dall'ammiraglio Antonio Grimaldi.

Nel di 29 agosto verso Loiera vennero a battaglia; e comechè i genovesi fossero pur gente ardita in mare, e sprezzatori di tutti, qui si sfaccò la loro alterigia perchè andarono sconfitti, non avendo potuto salvarsi l'ammiraglio che con venti galee. Dei genovesi perirono oltre due mila persone e circa il doppio vi fu di prigionieri fra cui molti dei principali e grandi di Genova.

I fatti di Lecce

I giornale di Roma giungonci con lunghe narrazioni di gravi fatti successi a Lecce. Ivi, causa la proibizione di una processione, avvenne una colutazione fra popolo e truppa. Vi furono dei feriti e alla sera la folla minacciava di spegnere la illuminazione. I soldati furono insultati. Venne presa a sassate la sentinella della Tesoreria. Questo gridò l'allarme. Il picchetto fece fuoco, e ci furono quattro feriti; il resto degli ammutinati fuggì.

Il *Diritto* invita il suo corrispondente a vedere se la dimostrazione non fu provocata allo scopo di protestare contro il Governo. Riconosce che l'avviso della proibizione fu dato troppo tardi.

Il **Popolo Romano** addossa ogni responsabilità al sindaco e alle idee pentarchiche. Dice che il sindaco serrossi in casa e non uscì che quando tutto fu quieto per telegrafare inessattamente al Ministero. Dice che quelli che portarono il santo fuori della chiesa erano ubbriachi. Il vino fu venduto a 15 centesimi al litro.

Il sindaco pubblicò un avviso, in cui narra tutto il lavoro fatto per ottenere il permesso della processione.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Berlino, 27. — La salute della principessa Guglielmo non è migliorata.

Varsavia, 28. — Lo Czar è atteso alla metà di settembre.

Berlino, 28. — La legazione germanica in Persia è definitivamente costituita così; Console generale a Sofia Braunschweig, capo di legazione, Brugsh consigliere, un addetto militare, un segretario di legazione.

La legazione partirà per Teheran alla metà di settembre.

All'Esposizione

Torino, 28. — Il Re ha visitato lungamente l'Esposizione, fece molti acquisti.

La Giunta municipale ha nominato un Comitato per promuovere in tutta Italia soccorsi ai cholerosi.

Il 2 settembre apertura del grande spettacolo al Teatro Regio. Si rappresenterà il *Mefistofele*.

La Dieta Croata

Zagabria, 28. — Discutendosi alla Dieta la proposta di escludere il deputato Starcevic per il suo discorso offensivo, Starcevic provocò uno scandolo tale che il presidente trovossi costretto a chiamare i gendarmi. I partigiani di Starcevic, avendo rimproverato il presidente per tale abuso di potere, questi si dimise. La Dieta continuò la seduta sotto la presidenza del vice presidente, approvò la condotta del presidente, votò l'esclusione di Starcevic.

La disgrazia di Tunisi

Tunisi, 28. — Durante la burrasca del 26 corr. la barca dove si trovavano Ellena e Mascavo andò capovolta; i naufraghi afferraronsi ai lati di essa. Due ore dopo Ellena, colto da crampi, annegò. Il suo corpo non fu ritrovato. Mascavo, dopo 27 ore di tale navigazione, poté raggiungere la terra presso la Goletta dove fu raccolto dai guardiani. Il suo stato è grave.

In Belgio

Bruxelles 28. — Il borgomastro proibì la dimostrazione clericale fissata per domenica, nondimeno il *Giornale di Bruxelles* invita i cattolici del Belgio a venire a Bruxelles domenica mattina.

Guglielmo caduto

Berlino, 28. — Il *Reichsanzeiger* dice che l'imperatore lunedì sera è montato a cavallo a Babelsberg. Il cavallo devì dalla strada che percorreva nel parco del castello ed inciampò nei fili di ferro quasi invisibili, che recingono le aiuole, perdette l'equilibrio e fece cadere Sua Maestà sull'aiuola. L'imperatore rialzossi subito e ritornò a piedi al castello, non avendo riportato nessuna ferita ma soltanto lievi contusioni che gli impediscono in questi giorni di muoversi col vigore abituale. Nulla è mutato nelle abitudini e nella attività del Sovrano.

China e Francia

Londra, 28. — Il *Times* ha da Futchou 27: Courbet bombardò il forte Kimpai con due vascelli. Domani attaccherà probabilmente i forti con tutte le forze. La sorte dei forti è certa, non potendo rispondere al fuoco diretto contro essi dal disopra del fiume.

Il *Daily News* ha da Berlino: Un telegramma dalla China reca che cinquecento francesi sbarcarono a Kelung, occupando la città senza resistenza.

Parigi, 28. — L'*Havas* ha Shanghai 28: I forti del passaggio del Mangan furono ridotti al silenzio. Courbet attaccò ieri i forti del passaggio di Kimpai; fuoco vivissimo; ignorasi il risultato.

Londra, 28. — Il *Times* ha da Futchou: Il forte Kimpai fu distrutto.

Londra, 28. — Il *Daily News* ha da Pietroburgo: Grande agitazione nella popolazione della frontiera russo-chinese che domanda armi a permesso di passare la frontiera cinese.

Il *Daily Chronicle* ha da Pietrobur-

go: Il governatore del distretto dell'Amour ha ricevuto ordine di recarsi alla frontiera russo-chinese ove tumulti serri sono scoppiati. Le guarnigioni dell'Amour si rinforzeranno.

Parigi, 28. — Courbet telegrafò al Ministero dal fiume Min il 27 corr. che le operazioni contro Mangan sono terminate. Tutte le batterie furono distrutte; egli fece distruggere col cotone fulminante, tutti i cannoni cominciò l'attacco di Kimpai. La notizia dell'occupazione di Kelung è prematura; si affetterà prossimamente.

Parigi, 28. — L'*Havas* ha da Hong-Kong 28: Il console Scherzer ed i negozianti francesi espulsi da Canton il 23: corr. sono arrivati a Hong-Kong ieri. La Cattedrale di Canton venne invasa dalla plebaglia. Sulla domanda dei consoli le truppe cinesi intervennero. I consoli persuasero il vescovo ed i missionari di lasciare la città.

Londra, 28. — Il *Times* ha da Futchou 28: Tutte le opere di difesa del fiume Min vennero distrutte. Le truppe cinesi sono fuggite.

IN MACCHINA

Modena, 29. — Il bollettino d'ieri sera di Fabrizi dice: Nella giornata e massime nel pomeriggio lo stato si è aggravato. Frequenti e ripetuti accessi dispnea. L'affanno continua; tendenza al sapore verso sera; diminuzione di detti sintomi senza febbre. Stato quieto. Presi alimenti e medicamenti.

Bio Janeiro, 29. — Dicesi scoppiata la rivoluzione a Lima.

Il cholera

Parigi, 28. — Il governo decise stabilire una sorveglianza medica alla stazione di frontiera dell'Italia. Tutte le provenienze d'Italia consideransi sospette.

Marsiglia, 28. — (7,00 pom.) — Nelle ultime 24 ore vi furono 5 decessi.

F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla Via del Sale, N. 8, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere, e cure igieniche speciali della bocca. 325

IGIENE, ELEGANZA, PROFUMO

Acqua Aurora

PER LA TOILETTE

Quest'acqua preziosa e balsamica supera di gran lunga tutte le acque da toilette finora conosciute.

Il delicato suo profumo, la morbidezza che dona alla pelle, il bel color latteo che poche gocce possono dare una grande quantità d'acqua; tutto ciò fa risaltare i pregi incontestabili che quest'acqua possiede.

Dippiù è utilissima per allontanare la caria dei denti, dando ad essi quella bianchezza tanto apprezzabile da tutti e contribuendo assai a conservarne lo smalto.

Adattatissima inoltre come profumo da fazzoletto non lasciando quest'acqua macchia alcuna.

Poche gocce gettate su di un ferro caldo, bastano per profumare e disinfettare qualunque ambiente.

Quest'acqua fu approvata dal Consiglio Sanitario di Padova e premiata dalla Società d'Incoraggiamento nel 1882.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire UNA. Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli in Padova Via dell'Università N. 6.

Deposito Milano F.lli Dielmi, Via Meravigli, angolo S. Vincenzo. — Lem Dal Cera Parrucchiere, Vecchia Galleria. — Venezia Emporio specialità Ponte dei Bereteri. — Vicenza Francesco Fagian Draghi, Piazza Biade e Manin. — Udine presso Andrea Molinaris, Parrucchiere. — Rovigo al negozio Antonio Dal Minelli. — Idem Schiesari Giuseppe, Parrucchiere. — Padova Dalla Barandogliere al Pedrocchi. 3196

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenziali, il mal di capo, eruzioni, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, ecc. in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F. LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei 100 dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di solo col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale di Conocenia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera, con un gran giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, vogliono avere se ne vogliono bene digerire. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti sperimentano.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

INFALLIBILE RITROVATO

Nuovissimo infallibile ritrovato SRADICATORE DEI CALLI DI GIOVANNI MIOLLO

FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei CALLI
e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore né alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in PADOVA presso il magazzino Cornolio e farmacia. — In LEGNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3238

INFALLIBILE RITROVATO

Cemento idraulico Portland naturale

Della Società Anonima Fabbrica Calce e Cementi

in Casale Monferrato (Medaglia d'Oro: MILANO 1881)

Capitale versato L. 2,000,000

Lo smercio di questo cemento, il più durevole ed economico fra quanti si conoscono, da quando nel 1878 raggiunse nel 1883 la cifra di quintali 52,805.

Mescolato con doppia quantità di sabbia offre resistenza uguale a quella dei migliori cementi esteri per cui tende vieppiù a sostituirli.

Inalterabile al gelo, può nei casi urgenti adoperarsi anche d'inverno.

La sua presa essendo lenta, ogni muratore è capace di usarlo senza bisogno di ricorrere ad operai speciali.

Introdotta nella proporzione di 1/10 in una malta di calce ordinaria la rende fortemente idraulica ed adatta per fondazione in calcestruzzo.

Applicazione: Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte, monoliti, ponti, canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balustri, stipi, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, stalle ecc.

Prezzo al vagone nella stazione di Casale Monferrato:

Portland 1^a qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) . L. 7 — al quintale
Id. 2^a id. » 5 — »
Id. 3^a id. » 3 75 »

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti: rivolgersi alla Direzione della Società in Casale Monferrato

3310

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Francia di Monaco
Lombardoin

Diavolo
Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri
Liquori fini.

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

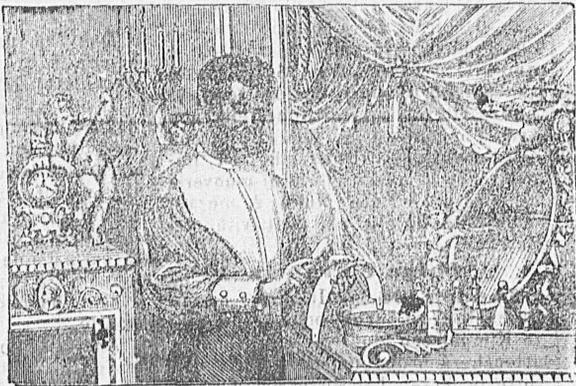
Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova MORTARE ANDREA, S. Biagio, 3885.

LINGERIA AMERICANA

Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria



Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile

ELEGANTI - ECONOMICI - DURATURI

Premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Bordeaux e di Francoforte

Unici Rappres. per l'Italia C. PIETRASANTA e C. - Milano Via Carlo Alberto, 2.

Non occorre buco né stiratura, resistano a qualunque sodicume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti, come l'archiostro, ecc., si usa il Sapone HYATT espressamente fabbricato, adoperando una forte spazzola.

PREZZI PER DOZZINA: { COLLI diritti L. 7 20
" rovesciati » 10 20
POLSINI » 18 00
DAVANTI CAMICIA » 21 00

Per commissioni rilevanti sconto da convenirsi

Si spedisce Prezzo Corrente Illustrato gratis dietro richiesta.

3104

Vendita presso i principali Merciai e Chincaglieri

Eau Trémolières

(GINEVRA)

RIGENERAZIONE NATURALE E INOFFENSIVA DEI CAPELLI

Questo preparato la cui perfetta innocuità è testimoniata dai documenti ufficiali riprodotti qui in fronte, ferma e previene la Caduta dei Capelli, ne impedisce lo scolorimento, gli fa crescere e gli abbellisce, restituendo loro gradatamente il primitivo colore, distruggendone la forforaggine.

Non essendo una tintura, essa non macchia né la pelle, né la biancheria.

Una sola bottiglia basta per convincersi dell'efficacia di questo prodotto.

Deposito principale: Profumeria VIOLET, 225, rue Saint-Denis, PARIGI

REPUBBLICA E CANTONE DI GINEVRA
DIPARTIMENTO DI GIUSTIZIA E POLIZIA - REGIONE DI SARADURITA
« Ginevra, 11 Gennaio 1884.
« Io sottoscritto, dottore in medicina, dichiaro che la formula
« proposta dal Sig. Trémolières di Ginevra, per la guarigione di
« certe malattie del tessuto capillare, può essere adoperata senza
« pericolo. »
« Dottore VINCENT. »

LABORATORIO CANTONALE DI GINEVRA
« Ginevra, 11 Gennaio 1884.
« Dichiaro che il preparato presentato dal Sig. Trémolières,
« sotto il nome di Acqua Trémolières, per la rigenerazione e il
« ricoloramento dei capelli, è inoffensiva per l'uso esterno.
« L. MICHAUD, Direttore del Laboratorio Cantonale ufficiale. »

Rüti, presso Berna, 15 Gennaio 1884.
« Io sottoscritto dichiaro che l'Acqua Trémolières preparata da
« Sig. Trémolières di Ginevra, e da esso impiegata per la rigenerazione
« e il ricoloramento dei capelli, può rendere molti servizi
« per la guarigione di certe malattie del tessuto capillare.
« La composizione chimica dell'Acqua Trémolières è tale che
« il suo uso non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.
« Il Direttore della Stazione chimica e agronomica della Rüti
« presso Berna, Dottore F. LANDOLF. »

Deposito Generale per l'Italia presso A. Manzoni e C., Milano, Roma, Napoli.
Vendita in Padova presso MERATE profumiere.

229

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio regolare quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi
RAGGIO e C.

Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETÀ

R. PIAGGIO e figlio

Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

Il 15 SETTEMBRE partirà alle ore 10 ant. per Montevideo e Buenos Ayres toccando Cadice il VAPORE

UMBERTO I.

della Società R. Piaggio e F. — Viaggio in 18 giorni

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Caliao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3323

G. B. Meggiorato

COMMISSIONATO
IN PADOVA

per vendite di Case, Fondi, Dinari pronti
a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali.

Studio e Casa rimpetto alla Chiesa
S. Andrea, Primo Piano, 533.

Pregati rivolgersi direttamente onde evitare ritardi nelle corrispondenze. 3028

LA TIPOGRAFIA

ESEGUISCE

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO